PAROLA VERITÀ FEDE

# Bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre

In molti libri si legge della sfida che Satana ha lanciato al Signore. Ecco con quali parole: *“Dammi un secolo di tempo e io ridurrò la tua Chiesa in una valle di ossa aride. Nulla rimarrà di essa”.* Il Signore ha accolto la sfida. Ora Satana ha il potere di ridurre a falsità e a menzogna tutta la Divina Parola, tutta la Sacra Dottrina, tutta la Sana Moralità. Ha il potere si sovvertire tutta la struttura divina e soprannaturale della Chiesa, portando papi, vescovi, presbiteri, diaconi, cresimati, battezzati a perdere la loro identità cristiana e anche la loro ministerialità soprannaturale, in favore di una ministerialità di immanenza, senza alcuna relazione con la trascendenza. Protologia, dogmatica, cristologia, pneumatologia, antropologia, ecclesiologia, escatologia, tutto deve essere trasformato, alterato, modificato, cambiato secondo il pensiero di Satana. Ecco qual è il pensiero di Satana: operare perché il peccato diventi struttura, essenza, morale, spiritualità del corpo di Cristo. Per questo tutte le regole dell’ascesi cristiana dovranno essere cancellate. Nulla deve rimane né delle verità e né della morale che nasce dalla Parola del Signore. Satana sta chiedendo a tutti coloro che sono ministri della Parola o maestri e professori del suo insegnamento, che tutto venga ormai annunciato, predicato, insegnato dai suoi pensiero e non più dal pensiero di Dio.

Dobbiamo pensare che anche neri confronti di Gesù Satana abbia lanciato questa sfida: *“Donami il permesso si suscitare contro di Lui un odio violento, un odio infinito, e Lui cadrà, Andrà in malora il tuo disegno di redenzione per l’uomo”*. Anche mei riguardi di Cristo Gesù, come un tempo fece nei riguardi di Giobbe, il Signore Dio accetta la sfida, sapendo che il Figlio suo avrebbe sicuramente ottenuto una grande vittoria. Ecco cosa rivela Gesù ai suoi discepoli nel cenacolo: *“Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco”.* Perché contro Gesù Satana non può nulla? Non può nulla perché Gesù trova nella preghiera e nello Spirito Santo sempre la forza di respingerlo. Lo ha respinto nel deserto. Lo ha respinto durante lo svolgimento della sua missione, lo vincerà anche nel giorno buio della sua crocifissione. Lo vince perché invoca lo Spirito Santo come sua fortezza e lo vince anche perché Gesù si sprofonda in una preghiera così intensa e sofferta, tanto intensa e tanto sofferta da trasformare il suo sudore in gocce di sangue. Gesù è vero uomo. Ha un’anima, un cuore, una volontà, senza l’angoscia. Lui sottomette la sua umanità alla volontà del Padre con la grazia e la forza che attinge dal Padre. Sulla croce, da Crocifisso, Gesù abbatte la potenza di Satana, riducendolo all’impotenza. Non solo. Dona tutta la sua vittoria ad ogni suo discepolo, a condizione che il discepolo ascolti la sua Parola e doni ad essa ogni obbedienza. Vincendo Satana, non cadendo nella sua tentazione, lasciandosi crocifiggere, il mondo ora sa quanto Gesù ama il Padre, lo ama fino a consegnarsi volontariamente alla crocifissione. L’amore di Cristo Gesù per il Padre sulla croce raggiunge il sommo del sommo, oltre il quale nessuno mai potrà giungere.

*Gli disse Giuda, non l’Iscariota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate.* *Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma* *bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco. Alzatevi, andiamo via di qui». (Gv 14,22-31).*

Ogni discepolo di Gesù da Satana è tentato. Se lui è nello Spirito Santo e con la preghiera chiede sempre ogni grazia per rispondere alle sue tentazioni con risposte categoriche, secche, immediate, puntuali, neanche su di lui Satana potrà avere potere. Ma anche lui, essendo vero corpo di Cristo, quando è perseguitato da ogni odio violento da parte dei figli di Satana, deve mostrare al mondo quanto grande è il suo amore per Gesù Signore. Il suo amore è tanto grande da subire il martirio o fisico o spirituale per Lui. È questa la vittoria che vince Satana: il nostro amore per Cristo Gesù, il nostro amore per il suo Vangelo, il nostro amore per la Divina Rivelazione, il nostro amore per la Sacra Dottrina, il nostro amore per la vera Chiesa, il nostro amore per tutto ciò che discende dal Cielo, il nostro amore per la Madre nostra celeste, il nostro amore che si fa obbedienza alla Parola fino alla morte e ad una morte di croce. Oggi Satana sta trionfano su moltissimi discepoli di Gesù a causa del loro amore per il mondo. Stanno consegnando Cristo e tutto il suo mistero eterno, mistero di incarnazione, mistero di morte e risurrezione, mistero di ascensione gloriosa al cielo, al mondo e stanno portando il mondo nel corpo di Cristo. Se questo delitto contro il corpo di Cristo non verrà fermato con immediatezza, a breve tutto il pensiero del mondo sarà pensiero dei discepoli di Gesù e la volontà di Satana sarà volontà dei discepoli del Signore. La Madre nostra intervenga dal cielo e schiacci ancora una volta la testa al serpente antico che ha deciso di trasformare il corpo di Cristo che è corpo che vince il peccato, in corpo nel quale il peccato si accoglie e gli si dona libertà di azione. Se Lei non interviene presto, per la nostra Chiesa vi saranno giorni assai tristi. **12 Maggio 2024**